

II

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

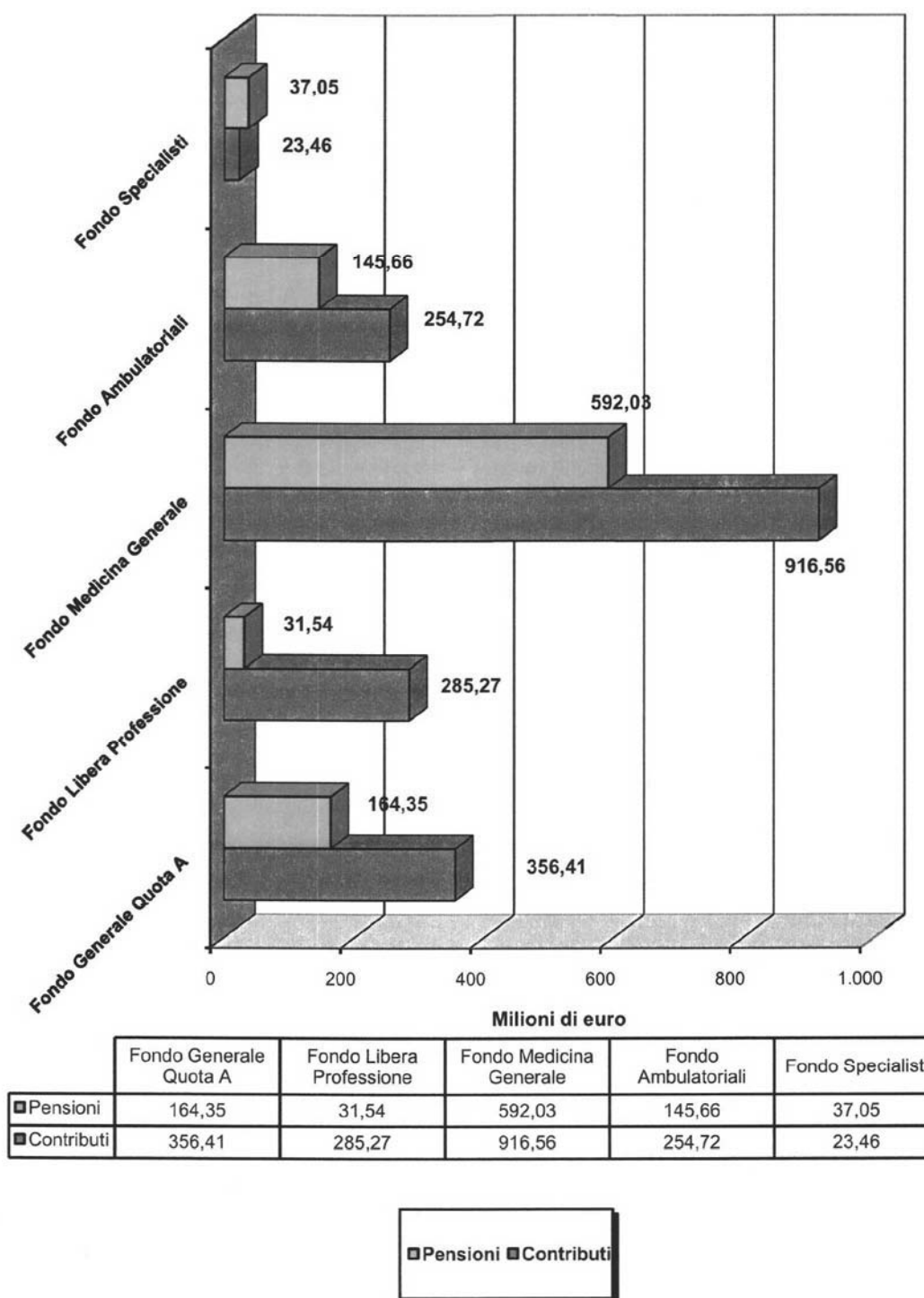
(dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI	PENSIONI	RAPPORTO
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>(a/b)</i>
FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	356,41	164,35	2,17
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	285,27	31,54	9,04
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	916,56	592,03	1,55
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	254,72	145,66	1,75
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	23,46	37,05	0,63
TOTALI	1.836,42	970,63	1,89
(*) al netto dei contributi per indennità di maternità			

Il rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate, considerato al pari degli altri indici un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza, è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle di gran lunga più significative per numero ed entità.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, viene evidenziato in altra parte della presente relazione. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare delle indennità in capitale a carico dei Fondi Speciali, che un tempo determinavano esborsi di assoluto rilievo, risulta di gran lunga più contenuto, a seguito delle modifiche regolamentari che hanno interessato l'istituto.

Tabella II - RAPPORTO CONTRIBUTI / PENSIONI



Con riferimento alla **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2008, sul valore di 2,17, in linea con il corrispondente dato dello scorso anno.

Nell'esercizio 2008 si è registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura del 2,61% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla indicizzazione degli importi ed alla variazione della composizione per età della platea dei contribuenti.

Le entrate per contributi da riscatto di allineamento, invece, dopo il considerevole incremento (+45%) fatto registrare lo scorso esercizio a seguito dell'attivazione del progetto dipartimentale volto all'evasione delle domande rimaste in giacenza, presentano un lieve fisiologico decremento (-1,64%).

Sul versante delle uscite l'incremento della spesa per pensioni ordinarie, per l'anno 2008, è stato pari al 5,26% rispetto al 2007. Il fenomeno rimane collegato all'indicizzazione dei trattamenti previdenziali, al naturale incremento del numero degli iscritti che accedono al pensionamento ed all'aumento dell'aspettativa di vita.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di invalidità permanente ed in favore dei superstiti di iscritto – dopo il forte aumento della spesa registrato negli scorsi esercizi, a seguito della introduzione della disciplina regolamentare relativa alla liquidazione di un trattamento minimo obbligatorio (pari per il 2008 ad € 13.340. annui lordi) – l'incremento delle uscite del 5,37%, rispetto all'esercizio 2007, è da ascrivere essenzialmente all'aumento del numero dei beneficiari delle prestazioni.

Il Fondo della libera professione – **“Quota B” del Fondo di Previdenza Generale** conserva ancora la sua prerogativa di gestione relativamente giovane, con una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2007, nell'esercizio 2008 si rileva, comunque, un incremento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 13,77%, dovuto, come per la **“Quota A”**, al progressivo aumento dei titolari di trattamenti pensionistici ed all'indicizzazione delle prestazioni.

Si conferma, inoltre, il trend di crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente, che registra per il 2008 un incremento percentuale di circa il 23% rispetto allo scorso esercizio. Tale sensibile aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Sul versante dei contributi commisurati al reddito, si registra un aumento del gettito del 6,49% rispetto al precedente anno. La ragione di questa crescita è da imputare sia al buon esito della procedura di controllo incrociato dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe tributaria, che agli effetti del provvedimento adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (delibera 56/2007) che, come già detto, ha favorito la sanatoria delle inadempienze contributive degli iscritti dipendenti del SSN che svolgono attività di libera professione intramoenia. I provvedimenti in parola, infatti, favorendo l'emersione di sacche di evasione contributiva, hanno riportato gli iscritti ad un corretto rapporto previdenziale con l'Ente.

All'incremento dei contributi ordinari si è affiancato l'aumento dell'importo dei contributi di riscatto (15,55%). Il sempre crescente interesse degli iscritti verso le numerose forme di riscatto introdotte nel corso degli ultimi anni, favorito anche dalla completa deducibilità fiscale prevista per i versamenti effettuati a tale titolo, conferma per il 2008 il trend positivo registrato per tutti i Fondi di Previdenza negli scorsi esercizi.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi piuttosto elevato, con un valore di 9,04, seppure in leggera flessione rispetto al dato da consuntivo 2007 (9,97).

Con riferimento al Fondo dei Medici di Medicina Generale le entrate per contributi ordinari registrano un incremento del 3,29% rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, i contributi versati dai medici in convenzione risultano incrementati rispetto all'anno 2007 dell'1,68%.

Per quanto riguarda, invece, gli iscritti transitati al rapporto di impiego che hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M., ex decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254, il rilevante incremento dei contributi versati a favore di tali professionisti (pari al 50,19% rispetto all'anno 2007) è da ricondursi, principalmente, alla crescita del numero degli iscritti appartenenti a questa categoria. Alla data del 31 dicembre 2008, infatti, risultano accreditati contributi in favore di 1.755 professionisti, rispetto ai 1.239 dello scorso anno (+42%).

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto si fa presente che, come già ampiamente illustrato in premessa, le implementazioni apportate al programma di liquidazione automatica hanno consentito agli operatori di evadere un numero considerevole di domande, incrementando le entrate contributive del 14,68% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2007.

Nel complesso, quindi, l'esercizio 2008 evidenzia un incremento delle entrate contributive del 3,93%.

Per quanto riguarda le uscite per pensioni, si manifesta un lieve progresso del trend di crescita, che registra, infatti, un incremento del 3% rispetto al precedente esercizio. La spesa pensionistica risulta, tuttavia, ancora ampiamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,55.

Analizzando l'andamento economico del Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, occorre evidenziare l'aumento complessivo delle entrate per contribuzione ordinaria del 5,59% rispetto al 2007. In particolare, i dati appostati in bilancio rilevano un incremento sia delle entrate relative ai versamenti effettuati a favore degli iscritti in convenzione del 4,87% rispetto al 2007, che di quelle derivanti dai versamenti effettuati dai medici e dagli odontoiatri transitati a rapporto d'impiego che hanno optato per il mantenimento della posizione previdenziale già costituita presso l'E.N.P.A.M. (+7,70%).

Tenuto conto che il numero complessivo degli iscritti è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (+0,65%), il fenomeno è da attribuirsi da un lato all'aumento del compenso medio percepito dai sanitari che svolgono l'attività professionale in convenzione con gli Istituti del S.S.N., dall'altro al crescente numero di iscritti che transitano alla dipendenza (+6,40%).

I professionisti transitati a rapporto d'impiego sono, infatti, risultati 2.378 a fine esercizio a fronte dei 2.235 dello scorso anno.

Anche l'istituto dei riscatti ha registrato un numero elevato di adesioni che hanno determinato, nell'esercizio 2008, un ulteriore incremento delle entrate rispetto all'anno precedente del 18,65%.

Il concorso di tutti questi fattori ha comportato un aumento complessivo delle entrate pari al 5,55% rispetto ai dati da consuntivo 2007.

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra, in questo esercizio, un incremento del 3,06%, di poco superiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Anche per questo Fondo, pertanto, la spesa complessiva continua ad essere ancora inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,75.

Rimane ancora precaria, per l'anno 2008, la situazione del Fondo degli Specialisti Esterni sebbene, come già in precedenza detto, le disposizioni introdotte dalla legge 243/2004 dovrebbero contribuire a breve a superare le criticità finanziarie.

Il versamento del contributo “tradizionale” (quello effettuato con l’aliquota del 12% o del 22%) è stato globalmente pari ad € 20.402.618, con un decremento percentuale del 4,91% rispetto al dato di consuntivo 2007 (€ 21.456.572), da imputarsi alla diminuzione del numero degli iscritti accreditati ad personam.

Invece, i versamenti contributivi dovuti dalle società nella misura del 2%, ai sensi della legge 243/2004, risultano pari ad € 2.558.044 a fronte di € 1.574.320 del 2007 (+62%).

In crescente aumento è, tuttavia, la spesa complessiva per prestazioni; l’incremento registrato in questo esercizio, rispetto al consuntivo 2007, è pari infatti al 7,95%.

Il valore del rapporto contributi/prestazioni è, quindi, passato da 0,70 dell’esercizio 2007 a 0,63 dell’anno 2008.

III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
8.993,00	418,46	21,49

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l’obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, *“una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell’erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell’importo delle pensioni in essere”*.

Le disposizioni dell’art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”, hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati *“le riserve tecniche di cui all’articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l’anno 1994”*.

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell’intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell’anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell’E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l’esistenza di una riserva legale pari a 21,49 annualità di pensione. Viene così rispettato l’obbligo imposto dalla vigente legislazione di riferimento.

Il patrimonio dell’Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità dovessero essere riferite alle pensioni erogate nell’esercizio 2008: in questo caso il rapporto è pari a 9,26, a fronte del 8,90 dell’esercizio 2007.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dai bilanci tecnici delle cinque gestioni previdenziali al 31 dicembre 2006 ed i valori globali consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive.

PATRIMONIO NETTO			
Anno	Patrimonio risultante dal bilancio tecnico al 31.12.2006	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2008	9.202,26	8.993,00	-2,27%

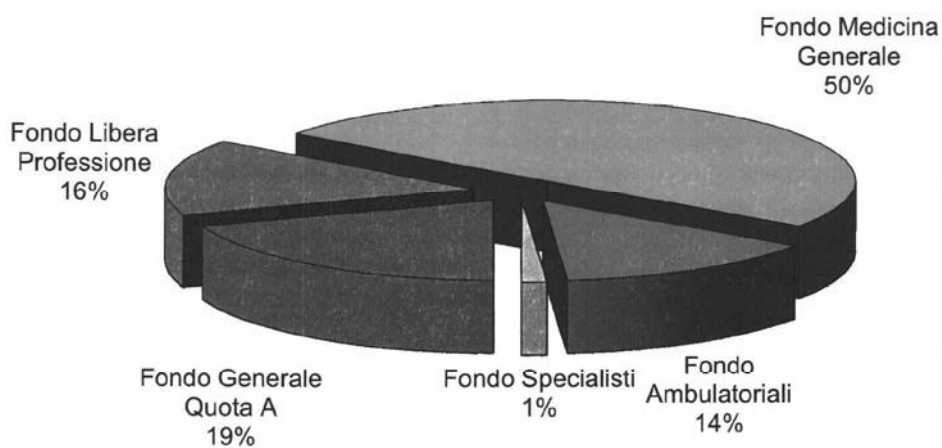
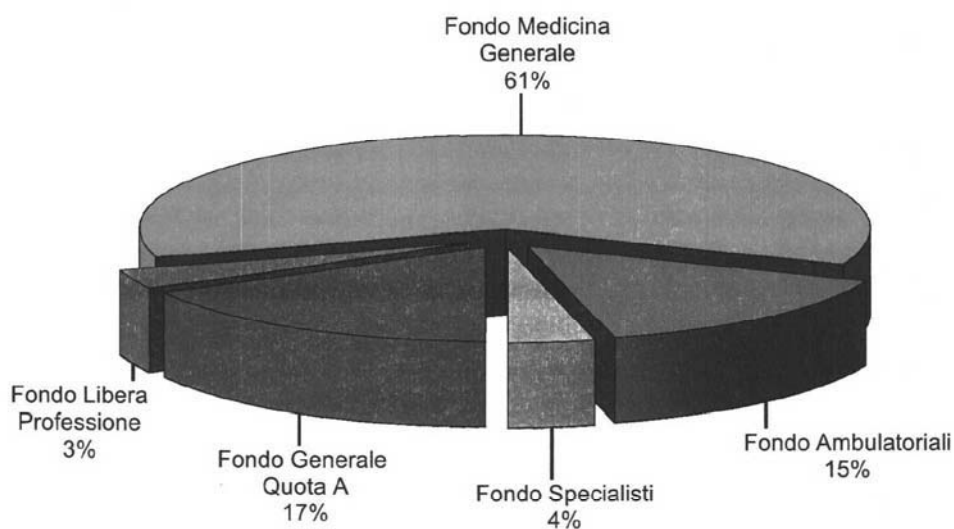
ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2006	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2008	937,69	971,28	3,58%

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2006	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2008	1.729,47	1.846,63	6,77%

In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura di stime di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi costanti e, quindi, non possono tener conto delle variabili riscontrabili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

Nello specifico, lo scostamento negativo tra il valore del patrimonio netto consolidato e quello risultante dai bilanci tecnici, è da imputare principalmente alla svalutazione dei titoli effettuata in via prudenziale dalla Fondazione.

La differenza percentuale tra i valori delle entrate contributive risultanti dalle elaborazioni previsionali al 31 dicembre 2006, formulate dall'attuario e quelli riscontrabili nel consuntivo 2008 è dovuta, principalmente, al sensibile aumento del numero dei professionisti transitati a rapporto di impiego che, contribuendo ai Fondi Enpam con un'aliquota più elevata rispetto a quelle degli iscritti convenzionati, determinano un significativo apporto all'incremento delle entrate contributive. Tale aumento, tuttavia, non era rilevabile da parte dell'attuario, in quanto è derivato dall'attivazione, da parte di numerose regioni, degli istituti di cui al Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, come modificato dal Decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254.

ENTRATE CONTRIBUTIVE RIPARTITE FRA I FONDI**SPESA PER PENSIONI RIPARTITA FRA I FONDI**

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Andamento della gestione

Il Fondo di Previdenza Generale – Quota A, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, è finanziato con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo.

L'esercizio 2008 evidenzia un saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali di oltre 193 milioni di euro, che determina, rispetto all'analogo valore del 2007, un incremento del 4% circa.

Il risultato economico è ascrivibile essenzialmente all'aumento del numero degli iscritti (pari a 4.462 unità), superiore all'incremento dei nuovi pensionati (pari a 1.111 unità). Tuttavia, tale positivo rapporto, nel medio/lungo periodo, è destinato in prospettiva a deteriorarsi a causa del costante aumento del numero dei pensionati previsto per i prossimi anni.

Ai fini di una maggiore tempestività nell'acquisizione delle nuove iscrizioni dagli Ordini provinciali, assume rilievo il progetto di allineamento e aggiornamento degli archivi anagrafici, provenienti in via telematica dagli Ordini provinciali che, nel corso dell'anno 2008, ha registrato l'adesione della quasi totalità degli Ordini.

In merito alla procedura di riscossione della contribuzione al Fondo, si ricorda che a far data dal 1° ottobre 2006, il Decreto Legge 203/2005 (convertito in Legge n. 248/2005) ha soppresso il previgente sistema in concessione del Servizio Nazionale della Riscossione, attribuendone la titolarità in capo all'Agenzia delle Entrate, che opera per il tramite della Riscossioni S.p.A, ora Equitalia S.p.A. Quest'ultima, a sua volta, svolge l'attività in proprio ovvero si avvale della collaborazione delle sue controllate, tra le quali si annovera ESATRI S.p.A.

Il sistema di riscossione affidato dalla Fondazione a tale società è ormai da considerare ampiamente consolidato ed economicamente soddisfacente sia per i significativi risparmi ottenuti sui costi del servizio stesso sia perché consente di incassare per la maggior parte le somme dovute in corso di esercizio.

Al 31 dicembre 2008, infatti, risultano incassati da ESATRI € 302,81 milioni, pari a circa l'88% dell'importo iscritto a ruolo. Inoltre, i dati contabili relativi al primo trimestre 2009 registrano versamenti per un incasso complessivo di € 315,59 milioni, pari a circa il 92% dell'importo iscritto a ruolo.

Anche per l'esercizio 2008, si conferma elemento particolarmente positivo per l'ottimizzazione della riscossione dei contributi del Fondo il servizio di domiciliazione bancaria del pagamento dei contributi minimi obbligatori, gestito da ESATRI S.p.A. che, nel corso di tale anno, ha registrato l'adesione di oltre 97.000 iscritti.

Al fine di fornire un servizio sempre più efficiente nei confronti dei propri iscritti, l'E.N.P.A.M. ha previsto la possibilità, per gli utenti registrati, di stampare un duplicato del bollettino RAV relativo al contributo dovuto alla "Quota A", accedendo direttamente all'area riservata del portale www.enpam.it.

Con riferimento ai versamenti effettuati a titolo di riscatto di allineamento, si registra nel 2008 un importo sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio.

Quanto alle entrate per ricongiunzione, si ricorda il progetto realizzato alla fine dell'anno 2008 per la definizione in automatico delle domande in giacenza mediante l'ausilio di una nuova procedura informatica. L'attivazione di tale progetto, come più ampiamente illustrato in premessa, ha consentito, tra l'altro, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, in modo da poter raggiungere l'importante risultato di evadere nel più breve tempo possibile le domande in giacenza.

Conseguentemente, nell'esercizio 2008 si registra un incremento delle entrate da ricongiunzione pari al 32%.

Anche il Fondo della libera professione – Quota B del Fondo di Previdenza Generale, per l'esercizio 2008, ha registrato risultanze positive.

Dall'analisi dettagliata delle entrate contributive del Fondo si evince che nel periodo vi è stato un incremento delle stesse (pari al 4%) rispetto all'anno 2007. In particolare, si registra un aumento delle entrate ordinarie pari al 6,50%, connesso alla crescita del numero dei contribuenti, passato da 112.123 nel 2007 a 115.336 (+3.213 unità) ed alle attività poste in essere dal Dipartimento per l'individuazione degli iscritti morosi che hanno riportato i contribuenti ad un corretto rapporto con la gestione.

Inoltre, i controlli incrociati con l'Anagrafe Tributaria e gli effetti del provvedimento adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (delibera 56/2007) - che, come già detto, ha consentito di sanare le inadempienze contributive degli iscritti dipendenti del SSN che svolgono attività di libera professione intramoenia - hanno permesso di imputare, tra le entrate straordinarie, un importo relativo a contributivi riferiti ad anni precedenti, pari ad oltre 5 milioni di euro.

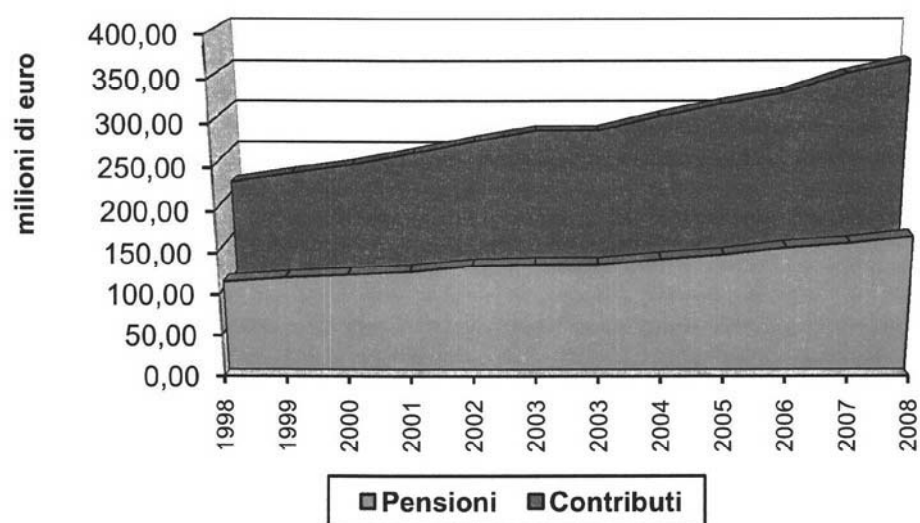
Contestualmente, l'applicazione del regime sanzionatorio ha reso possibile appostare in bilancio, sempre tra le entrate straordinarie, un importo a titolo di sanzioni e interessi pari ad oltre € 6.600.000.

Al buon andamento della gestione ha, inoltre, contribuito l'importo di oltre € 18.000.000 versato a titolo di contributi da riscatto, superiore del 16% rispetto a quello dell'anno 2007.

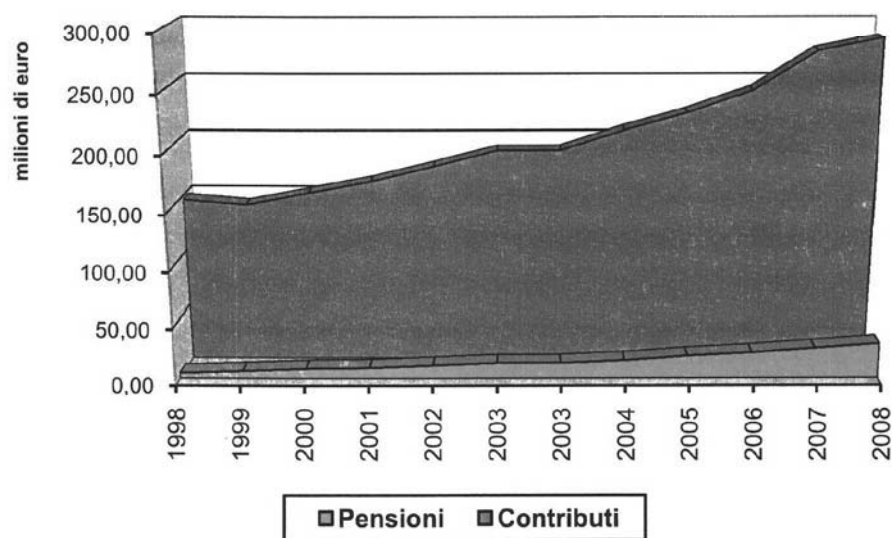
Quanto ai contributi versati dagli enti locali, ai sensi della legge 3 agosto 1999, n. 265, in favore dei medici e odontoiatri che rivestono la carica di amministratore (sindaci, presidenti di provincia, comunità montane, unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori provinciali e di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, presidenti dei consigli provinciali e circoscrizionali), si rileva, nell'esercizio, un'entrata pari ad € 279.064, sostanzialmente in linea con quella riscontrata nel 2007.

RAFFRONTO CONTRIBUTI - PENSIONI

FONDO GENERALE QUOTA A



FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



Contributi previdenziali e contribuenti al Fondo di Previdenza Generale

I contributi minimi obbligatori per l'anno 2008, da versare al Fondo di Previdenza Generale - **Quota A**, tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure:

€ 178,86 fino al compimento del trentesimo anno;

€ 347,19 dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno;

€ 651,52 dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno;

€ 1.203,24 dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno;

€ 651,52 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione.

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

L'importo iscritto a ruolo per l'anno 2008 è stato pari ad € 30 *pro capite*.

La ripartizione dei contribuenti alla Quota A è la seguente:

– Iscritti infra30enni	n. 20.429
– Iscritti infra35enni	n. 32.760
– Iscritti infra40enni	n. 28.618
– Iscritti ultra40enni	<u>n. 260.453</u> (di cui con contribuzione ridotta n. 27.977)
– Totale contribuenti a ruolo	n. 342.260

Nei ruoli emessi nell'anno 2008 sono stati iscritti n. 342.260 medici ed odontoiatri, di cui n. 212.482 di sesso maschile e n. 129.778 di sesso femminile.

Con riferimento al Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale, la gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito evidenzia un incremento rispetto alle entrate del 2007 del 6,50%.

Nel 2008 sono stati contabilizzati contributi per € 266.645.4230, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 12,50% di iscritti attivi	€	230.114.306
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	18.726.748
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	16.551.275
Contributi al 12,50% di pensionati	€	668.434
Contributi al 2% di pensionati	€	426.940
Contributi all'1% di pensionati	€	157.727
Totale gettito contributivo	€	266.645.430

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

– iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	70.778
– iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	42.415
– pensionati con contribuzione al 12,50%	n.	195
– pensionati con contribuzione al 2%	n.	821
– iscritti con contribuzione mista (12,50% e 2%)	n.	1.127
Totale contribuenti	n.	115.336

Nella voce "iscritti con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (2%) e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 32.611 iscritti e n. 296 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 28,53% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano il 33,70%.

Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale.

La completa deducibilità dall'imponibile IRPEF dei contributi volontariamente versati alle forme di previdenza obbligatoria, unitamente all'attività svolta dal Servizio Riscatti e Ricongiunzioni di evasione delle domande di riscatto in giacenza, ha determinato, nell'esercizio 2008, una crescita delle entrate per contributi di riscatto.

Per la **Quota A**, è stato imputato in bilancio l'importo di € 1.982.720, sostanzialmente in linea con il dato relativo al 2007; per la **Quota B**, invece, l'incremento è stato del 16%, per un corrispondente importo di € 18.341.556.

Nello specifico, nel corso dell'anno 2008, sono state presentate 281 domande presso la Quota A e 1.300 presso la Quota B. L'adesione alle proposte di riscatto formalizzate dagli uffici è stata pari a circa il 30%.

Fondo generale "Quota A"

- riscatti di allineamento	n. 401	€ 1.806.321
- interessi		€ 176.399

Fondo della libera professione – "Quota B" del Fondo generale

- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare e allineamento	n. 2.057	€ 16.552.255
- interessi		€ 1.789.301

Totale riscatti	n. 2.458	€ 20.324.276
------------------------	-----------------	---------------------

Ricongiunzione attiva presso la Quota A del Fondo di Previdenza Generale .

L'istituto della ricongiunzione continua a presentare un trend positivo per effetto dell'interesse manifestato dagli iscritti alla valorizzazione di spezzoni contributivi presenti presso altri Istituti previdenziali.

Le entrate per ricongiunzione alla Quota A hanno ricevuto, nel 2008, un notevole impulso, da ascrivere essenzialmente all'attività di sollecito svolta dagli uffici nei confronti degli Istituti previdenziali interessati.

Nel complesso, le entrate a tale titolo (contributi trasferiti da altri Enti, importi versati direttamente dagli iscritti e relativi interessi) sono state pari ad € 21.694.593 con un incremento del 32% rispetto all'esercizio precedente. Le domande pervenute sono state n. 215; sono state inviate n. 305 proposte di cui n. 245 sono state accettate.

Il gettito dei contributi del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2008, registra complessivamente un aumento del 3,84% rispetto al precedente esercizio ed è evidenziato nella seguente tabella:

Contributi minimi obbligatori alla Quota A	€	332.734.936
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla Quota A, comprensivi dei relativi interessi (ricongiunzione attiva)	€	21.694.593
Contributi di riscatto di allineamento Quota A Comprensivi dei relativi interessi	€	1.982.720
Contributi di maternità	€	10.208.757
Sanzioni e interessi Quota A	€	1.712.338
Contributi commisurati al reddito libero professionale (Quota B)	€	266.645.430
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento, comprensivi dei relativi interessi	€	18.341.556
Contributi sui compensi degli amministratori di enti locali	€	279.064
Sanzioni e interessi Quota B	€	903.749
Totale gettito contributivo	€	654.503.143

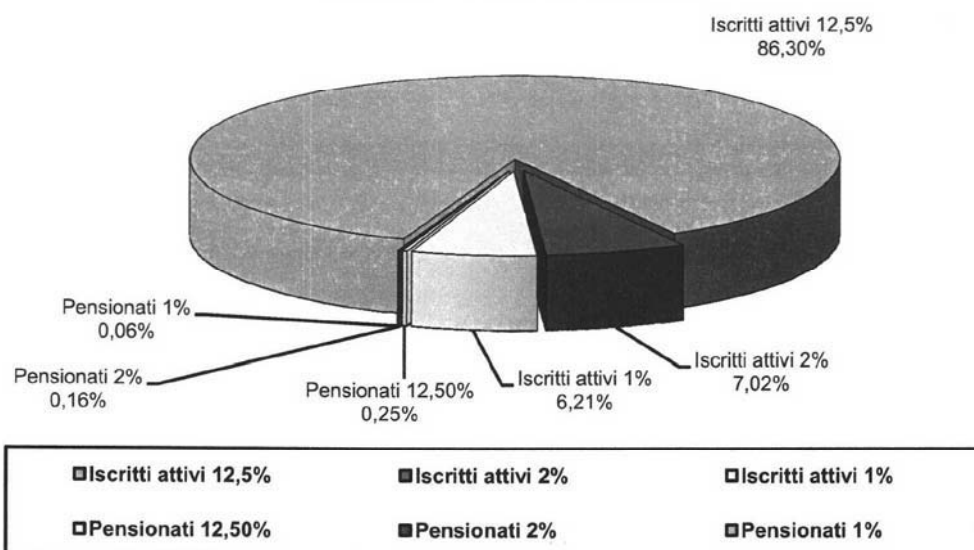
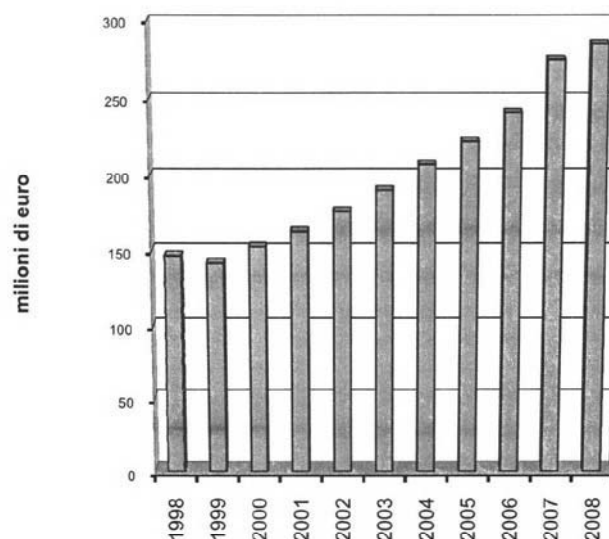
Il Fondo di previdenza generale, infine, registra le seguenti entrate straordinarie:

Contributi di competenza esercizi precedenti Quota A	€	1.442.787
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota B	€	5.693.030
Prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota A	€	272.935
Prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota B	€	4.790
Contributi maternità anni precedenti		189.871
Sanzioni e interessi Quota B anni precedenti		6.685.098
Totale	€	14.288.511

Dalla suesposta tabella emerge la consistenza del dato dei contributi di competenza dei pregressi esercizi relativi alla Quota A, a seguito della imputazione per competenza (e non più per cassa) degli importi iscritti a ruolo a titolo di recuperi. Per tale motivo, nell'esercizio viene evidenziato tra le entrate straordinarie anche il dato relativo ai contributi di maternità riferiti ad anni precedenti, oggetto di recuperi nel ruolo 2008.

Con riferimento, invece, alla Quota B gli importi esposti nella suddetta tabella, come già detto in precedenza, derivano dall'attività di accertamento posta in essere dagli uffici e dalla presentazione di autodenunce da parte degli iscritti nel corso del 2008, nonché dall'applicazione del regime sanzionatorio.

Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo è pari ad € 668.791.654.

**DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO
LIBERO - PROFESSIONALE****IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B**

■ Fondo Libera Professione